

ATTI PUBBLICATI

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **9378/2016**

Protocollo: **238289/2016**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2016/75**

In Pubblicazione: dal **13/10/2016** al **28/10/2016**

Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Dirigente: DE VITA EMILIO

OGGETTO: **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA EX ART. 146 DEL D.LGS. N. 42 DEL 2004, E S.M.I. AL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, RICADENTI IN COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI ENTRO LA FASCIA DI TUTELA DEI 150 M DALLE SPONDE DEL FIUME LAMBRO, PREVISTI NEL PROGETTO DENOMINATO "PERCORSI NATURALISTICI SULLE SPONDE DEL FIUME LAMBRO NEL PLIS MEDIA VALLE LAMBRO" NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE - CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E IL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI.**

Documenti : Testo dell'atto

 [versione firmata](#)

 [versione pdf](#)

Allegato 1

 [versione firmata](#)

 [versione pdf](#)



Annulla

Portale Istituzionale

- [Chi Governa](#)
- [Conosci la Città Metropolitana](#)
- [Albo Pretorio On-Line](#)
- [Amministrazione trasparente](#)





Città metropolitana di Milano

Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico
Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.9378/2016 del 13/10/2016

Prot. n.238289/2016 del 13/10/2016
Fasc.7.4 / 2016 / 75

Oggetto: Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004, e s.m.i. al Comune di Sesto San Giovanni per la realizzazione degli interventi, ricadenti in Comune di Sesto San Giovanni entro la fascia di tutela dei 150 m dalle sponde del fiume Lambro, previsti nel progetto denominato “Percorsi naturalistici sulle sponde del fiume Lambro nel PLIS Media Valle Lambro” nell’ambito del contratto di fiume Lambro settentrionale – convenzione tra Regione Lombardia e il Comune di Sesto San Giovanni.

IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Premesso che ai sensi della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”, dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e s.m.i., ed in particolare gli artt. 19 e 107;

Visti e richiamati, in particolare, in attesa della revisione in ordine alla progressiva attuazione del

modello organizzativo della Città metropolitana:

- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera Rep.Gen. 2/2014, Atti 261846/1.10/2014/29 del 22 dicembre 2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;
- gli artt. 43 e 44 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato da ultimo con delibera del Consiglio metropolitano n. 35 del 23.05.2016 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione del 19.12.2011, n. R.G. 54/2011, atti n. 198340/1.1./2010/1;
- il Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con Delibera del Consiglio provinciale R.G. n. 15/2013 del 28.02.2013, ed in particolare l'art. 11, comma 5;

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano n. 319 del 10/12/2015 di conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano;

Attestato che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le Direttive impartite a riguardo;

Accertato che ai sensi dell'art. 5 del PTPC vigente il presente atto è da qualificarsi a rischio medio di corruzione;

Attestata l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Provincia di Milano;

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", e s.m.i., ed in particolare gli artt. 131 e ss;

Richiamata la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 recante "*Legge per il governo del territorio*", e s.m.i., ed in particolare l'art. 80, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 38 e modificato dall'art. 13 della legge regionale 26 maggio 2016, n. 14;

Vista la D.G.R. 22 dicembre 2011, n. IX/2727 recante "*Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - Contestuale revoca della D.G.R. 2121/2006*";

Visto il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;

Visto il Regolamento per il rilascio delle Autorizzazioni paesaggistiche della Provincia di Milano approvato con D.C.P. n. 10 del 16 febbraio 2006, e s.m.i.;

Visto il Decreto del Direttore Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile della Regione Lombardia n. 8412 del 2 settembre 2016 recante "*Quinto aggiornamento 2016 dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche (l.r. 12/2005, art. 80)*", pubblicato su BURL S.O. n. 36 del 8 settembre 2016;

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 62/2016 del 23/03/2016 di approvazione degli "*Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2016*", che prevede l'ob. 14764 riferito al Programma PG0905, alla Missione 9 e al CdR ST080;

Dato atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento e dell'istruttoria è

l'arch. Claudia Dimaggio Responsabile del Servizio Pianificazione paesistica e autorizzazioni;

Vista la nota pervenuta in data 24.03.2016 con prot. 65385 da parte del **Comune di Sesto San Giovanni** (a firma del Direttore del Settore Ambiente Ing. Fabio Fabbri) con sede in Piazza San Giovanni, 20 a Sesto San Giovanni, di convocazione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento denominato "*Percorsi naturalistici sulle sponde del fiume Lambro nel PLIS Media Valle Lambro*" nell'ambito del contratto di fiume Lambro settentrionale – convenzione tra Regione Lombardia e il Comune di Sesto San Giovanni. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi e l'incremento della varietà vegetale arborea ed arbustiva presente lungo il fiume Lambro nei Comuni di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese, nell'area mediana del Parco Media Valle Lambro;

Precisato che nella nota di convocazione sopra citata veniva specificato che "*la predetta Conferenza di servizi, oltre all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo, ha lo scopo di acquisire in forma coordinata l'autorizzazione paesaggistica agli interventi previsti nei Comuni di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese, e di rispettare le tempistiche attese da Regione Lombardia per il finanziamento FSC 2007-2013*";

Posto che gli interventi richiesti ricadono in ambito assoggettato a tutela paesaggistica in base all'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 in quanto ricompresi entro la fascia di 150 m dalle sponde del fiume Lambro;

Accertato che, in riferimento alla realizzazione degli interventi ricadenti nel Comune di Sesto San Giovanni che non risulta ricompreso nell'elenco regionale degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 rientrano fra le competenze della Città metropolitana di Milano ai sensi dell'art. 80, comma 9, della L.R. 11 marzo 2005 n. 12, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 38 e modificato dall'art. 13 della legge regionale 26 maggio 2016, n. 14;

Precisato che il Comune di Sesto San Giovanni, in forza del protocollo di intesa in data 7 luglio 2014 con il Parco Media Valle Lambro e il Comune di Cologno Monzese, ha sottoscritto in data 9 settembre 2014 una convenzione con Regione Lombardia nella quale, in sintesi, accetta il ruolo di Ente Attuatore dell'intervento denominato "*Percorsi naturalistici sulle sponde del fiume Lambro nel Parco Media Valle Lambro*" e si impegna alla redazione delle progettazioni preliminare, definitiva ed esecutiva dell'intervento ed agli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici;

Visti gli elaborati e la documentazione prodotti a corredo della predetta nota di convocazione del 24.03.2016;

Considerato che gli interventi, nella documentazione prodotta dal Comune di Sesto San Giovanni (elaborato C001 – Relazione ambientale), sono dichiarati conformi agli strumenti urbanistici locali e sovraordinati vigenti;

Visti gli interventi oggetto del presente provvedimento, di seguito riportati in sintesi, così come risultanti dalla documentazione depositata agli atti:

- pulizia delle sponde con l'eliminazione delle specie esotiche infestanti e delle eventuali piante pericolanti e ove necessario, lo sgombero di orti e delle aree comunali occupate abusivamente o per usi impropri;
- l'incremento della varietà vegetale arborea ed arbustiva presente sulle sponde, al di fuori della fascia di tutela assoluta delle sponde (ai sensi del R.D. 523/1904), attraverso l'inserimento di specie arboree e arbustive autoctone, con distribuzione puntiforme e a macchia;

- la riqualificazione delle aree a verde di proprietà comunale in prossimità delle sponde, con la realizzazione di “ingressi verdi” ai percorsi naturalistici;
- la realizzazione dei percorsi naturalistici sulla sommità degli argini esistenti. I percorsi avranno un fondo in calcestre e una sezione di 1,50 m. Lungo il percorso sono presenti alcune piattaforme di sosta/osservazione (10 m x 4 m) con pavimentazione in legno di castagno. Nell'ambito di intervento “Viale Spagna”, in un tratto di sponda di ridotta ampiezza sarà necessaria la realizzazione per un tratto di 40 m di una passerella “ferrata” che assicuri la continuità del percorso stesso (complessivamente i percorsi si sviluppano per 2.100 m);
Inoltre il progetto prevede il completamento di un tratto ciclo-pedonale esistente da piazza Hiroshima e Nagasaki a via Parpagliona e interventi di riqualificazione riferiti a un tratto della Roggia Parpagliona, ricadenti nel territorio del Comune di Sesto San Giovanni, ma al di fuori dell'ambito di tutela paesaggistica e quindi non oggetto del presente provvedimento;

Atteso che nel PGT vigente del Comune di Sesto San Giovanni le aree di intervento sono individuate nel Piano delle Regole (Tav. PR.01 “Quadro pianificatorio) tra gli “Ambiti di valore paesaggistico ambientale” nel Parco locale di interesse sovracomunale Media Valle Lambro, e nel Piano dei Servizi stralcio (tav. SP.01 "Quadro pianificatorio") nel Parco locale di interesse sovracomunale Media Valle Lambro, in parte fra le “Aree per servizi esistenti” e in parte fra le “Aree per servizi esistenti-progetto”;

Considerati, ai fini della compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto, i seguenti elementi in ordine alla caratterizzazione del contesto e all'incidenza del progetto:

- il fiume Lambro, lungo il cui corso sono localizzati gli interventi, segna il confine tra Sesto San Giovanni e Cologno Monzese, subendo nel tempo, quale area marginale, la pressione dell'urbanizzazione crescente dei due Comuni. In particolare, in sinistra idrografica è presente una densa area industriale di Cologno (compresa tra il corso d'acqua e viale Spagna), mentre in destra idrografica, in Comune di Sesto San Giovanni, la passata localizzazione di ambiti estrattivi, pur con la presenza dell'asse autostradale A52, ha preservato la presenza di spazi non costruiti da riqualificare. Le sponde del corso d'acqua si presentano in diversi tratti rettificati e artificializzati, anche la vegetazione ripariale, ove presente, risulta spesso destrutturata o presente come fascia di vegetazione poco profonda e/o di neo-colonizzazione;
- in tale contesto il fiume Lambro si pone quale elemento di connotazione paesaggistica di elevata vulnerabilità che necessita di interventi di riqualificazione, prioritariamente indirizzati alla ricostruzione e alla valorizzazione dei caratteri di naturalità presenti, ancorché residui, utili a innescare processi di ricomposizione paesaggistica e ambientale estesa anche alle aree contermini;

Posto che, come dichiarato nella documentazione prodotta dal Comune di Sesto San Giovanni: “gli interventi in esame sono da ritenersi complementari agli interventi di AIPO in corso ed in linea con gli indirizzi ecologici dello studio di fattibilità ERSAF” (“Il Lambro per il futuro della Città Metropolitana. Un modello per l'attivazione della Rete Ecologica”);

Ritenuto che l'obiettivo principale da perseguire per l'ambito in esame è la ricostruzione del sistema fluviale come risorsa territoriale orientata alla riqualificazione paesistico-ambientale e alla riconnessione delle reti ecologiche finalizzate anche alla progettazione di nuove modalità fruibili dei territori rivieraschi, e che il progetto in esame risulta coerente con tale obiettivo;

Valutato che gli interventi proposti, volti anche alla salvaguardia degli elementi di naturalità residua dello specifico contesto fluviale, si inseriscono positivamente in un processo di recupero e valorizzazione dell'ambito fluviale come elemento strutturante del sistema ambientale locale, nonché nella più ampia strategia di valorizzazione ambientale perseguita dal PLIS, in coerenza con le indicazioni di riqualificazione provenienti dagli strumenti di pianificazione alle diverse scale;

Preso atto che la Commissione per il Paesaggio, nel verbale della seduta 07.04.2016 allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale (Allegato A), esprimeva parere favorevole condizionato;

Vista la nota in data 21.04.2016 prot. n. 87179 con la quale venivano comunicate al Comune richiedente, ai fini della Conferenza di servizi convocata per il 06.05.2016, le valutazioni istruttorie in materia paesaggistica concludendo che *‘fatto salvo il parere della Soprintendenza competente, visto in particolare il parere favorevole formulato dalla Commissione per il Paesaggio della Città metropolitana, per quanto di competenza di questo Ufficio sotto il profilo paesistico e in materia di autorizzazione paesaggistica, si esprime valutazione istruttoria favorevole in merito agli interventi in progetto, nel rispetto delle prescrizioni formulate dalla Commissione per il paesaggio della Città metropolitana di Milano’*;

Dato atto che fra gli Enti convocati con la citata nota, pervenuta il 24.03.2016 prot. 65385, alla Conferenza di servizi in data 06.05.2016, risulta ricompresa anche la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Milano;

Atteso che in data 12.05.2016 con prot. 103284 perveniva il verbale della Conferenza di servizi per l’approvazione del progetto definitivo-esecutivo dei percorsi naturalistici sulle sponde del fiume Lambro nel Parco Media Valle Lambro, in cui si prende atto dei pareri pervenuti, tra i quali quello di Città metropolitana di Milano rispetto al quale si prende atto (c’è una ripetizione) *“in particolare delle prescrizioni formulate dalla Commissione Paesaggio della Città Metropolitana ai fini del perfezionamento dell’iter di autorizzazione paesaggistica per la porzione di progetto in Sesto San Giovanni”*, e si convoca la Conferenza per una seduta successiva fissata per il 18.05.2016;

Precisato che in entrambe le sedute di Conferenza di servizi, come da relativi verbali, risulta assente, senza che abbia fatto pervenire alcun parere, la Soprintendenza competente e che neppure successivamente risulta pervenuto alcun parere da parte della Soprintendenza;

Considerato che risultano decorsi anche i sessanta giorni stabiliti dall’art. 146, comma 9, del D.Lgs. 42/2004 secondo cui l’amministrazione competente provvede sulla domanda di autorizzazione paesaggistica *“in ogni caso, decorsi sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte della Soprintendenza”*;

Evidenziato che nel verbale riferito alla seduta di Conferenza di servizi tenutasi in data 18.05.2016 veniva preso atto *“dei pareri e delle prescrizioni pervenuti o espressi nelle conferenze dagli Enti co-interessati”*, fra i quali Città metropolitana di Milano, e che *“il progetto definitivo-esecutivo, integrato secondo le predette prescrizioni, sarà trasmesso agli Enti competenti per il perfezionamento dell’iter di autorizzazione paesaggistica”*,

Vista la nota del 15.09.2016 prot. 210857 con la quale, non essendo pervenuta alcuna documentazione successivamente alla seconda seduta di Conferenza di servizi da parte del Comune di Sesto San Giovanni, si sollecitava la trasmissione di tutta la documentazione tecnico-progettuale necessaria al fine di consentire l’emanazione del provvedimento finale in materia paesaggistica di competenza;

Vista la documentazione trasmessa dal Comune di Sesto San Giovanni in data 20.09.2016 con prot. 214958 in recepimento del parere espresso dalla Commissione per il Paesaggio;

Vista la nota del 22.09.2016, prot. n. 218114, con la quale lo scrivente Settore chiedeva gli elaborati tecnici definitivi ai fini dell’emanazione del provvedimento finale completo in tutte le sue parti;

Visti gli elaborati presentati in data 05.10.2016 prot. 230300 con cui il Comune richiedente ha recepito il parere della Commissione per il Paesaggio della Città metropolitana di Milano;

Ritenuto pertanto di poter rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica *ex art.* 146 del D. Lgs. 42/2004, al **Comune di Sesto San Giovanni** con sede in Piazza San Giovanni, 20 a Sesto San Giovanni, per la realizzazione degli interventi, ricadenti in Comune di Sesto San Giovanni entro la fascia di tutela dei 150 m dalle sponde del fiume Lambro, previsti nel progetto denominato “*Percorsi naturalistici sulle sponde del fiume Lambro nel PLIS Media Valle Lambro*” nell’ambito del contratto di fiume Lambro settentrionale – convenzione tra Regione Lombardia e il Comune di Sesto San Giovanni, che prevede la realizzazione di percorsi e l’incremento della varietà vegetale arborea ed arbustiva presente lungo il fiume Lambro nei Comuni di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese, nell’area mediana del Parco Media Valle Lambro, sulla base dell’intera documentazione tecnico-amministrativa agli atti sopra richiamata, del summenzionato parere favorevole formulato nella seduta del 07.04.2016 dalla Commissione per il Paesaggio della Città metropolitana di Milano, unito a far parte integrante e sostanziale del presente atto quale Allegato A;

AUTORIZZA

ai soli fini paesistici, sulla base di tutte le motivazioni sopra espresse, che si intendono integralmente riportate, il **Comune di Sesto San Giovanni** con sede in Piazza San Giovanni, 20 a Sesto San Giovanni, alla realizzazione degli interventi, ricadenti in Comune di Sesto San Giovanni entro la fascia di tutela dei 150 m dalle sponde del fiume Lambro, previsti nel progetto denominato “*Percorsi naturalistici sulle sponde del fiume Lambro nel PLIS Media Valle Lambro*” nell’ambito del contratto di fiume Lambro settentrionale – convenzione tra Regione Lombardia e il Comune di Sesto San Giovanni, che prevede la realizzazione di percorsi e l’incremento della varietà vegetale arborea ed arbustiva presente lungo il fiume Lambro nei Comuni di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese, nell’area mediana del Parco Media Valle Lambro, come rappresentati negli elaborati tecnici e progettuali di seguito elencati, allegati al presente atto quali parte integrante e sostanziale:

- Elab. A001 - Relazione tecnica illustrativa
- Elab. C001 - Relazione ambientale
- Elab. C002 - Rilievo fotografico
- Elab. C003 - Simulazioni visive degli interventi
- Elab. C004 - Rilievo Floristico
- Elab. D001 - Quadro conoscitivo del contesto territoriale
- Elab. D002 - Integrazioni al quadro conoscitivo del contesto: la cascina Parpagliona
- Tav. E001.01: Inquadramento territoriale degli interventi (base: rilievo aerofotogrammetrico 2009)
- Tav. E001.02: Inquadramento territoriale degli interventi (base: ortofoto 2009)
- Tav. E004_01A_rev01: Planimetria dell’area di intervento “Scheda intervento #01A – Via Di Vittorio”
- Tav. E004_01B_rev01: Planimetria dell’area di intervento “Intervento #01B – Via Di Vittorio – Viale Spagna”
- Tav. E004_01G_rev01: Planimetria dell’area di intervento “Intervento #01G – Viale Spagna – Via Bilbao”
- Tav. E004_01H_rev01: Planimetria dell’area di intervento “Intervento #01H – Viale Spagna – Via Barcellona”
- Tav. E004_03_2: Planimetria dell’area di intervento “Intervento #03 – Roggia Parpagliona”.

Si evidenzia che in base alla normativa vigente:

- il presente provvedimento costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D.Lgs. 42/2004, e concerne pertanto la sola compatibilità paesaggistica dell'intervento e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro profilo;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto, e le verifiche di conformità a disposizioni vigenti oggetto di specifica disamina da parte degli Enti e degli Uffici competenti, in sede di rilascio dei rispettivi pareri e/o titoli abilitativi;
- il presente provvedimento è efficace per un periodo di cinque anni scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo in forza dell'art. 146, comma 4, del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre, ai sensi dell'art. 146, comma 4, così come modificato dalla legge del 29.07.2014, n. 106, dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato;
- ogni modifica al progetto approvato dovrà essere oggetto di una nuova autorizzazione paesaggistica e l'eventuale esecuzione di opere difformi comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente legislazione;
- l'esecuzione di interventi modificativi dello stato dei luoghi in ambiti di cava in ottemperanza alla normativa ambientale e/o a prescrizioni impartite con atti da Autorità amministrative competenti in materia ambientale richiede sempre e comunque la prescritta e preventiva autorizzazione paesaggistica.

Ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano, il responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture.

Copia del presente provvedimento e dei relativi elaborati progettuali in formato cartaceo è rilasciata a mano al richiedente. Il provvedimento è inoltre inviato, privo di elaborati tecnici comunque depositati per consultazione ed estrazione copia presso il Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture della Città metropolitana di Milano e scaricabili in modalità temporanea in formato digitale, tramite l'applicativo MAPEL, alla Regione Lombardia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Milano.

Il presente provvedimento è trasmesso al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana nei termini di legge; gli elaborati progettuali allegati costituenti parte integrante del presente provvedimento sono depositati agli atti presso il Settore Pianificazione territoriale e Programmazione delle infrastrutture.

Il presente provvedimento non rientra tra le tipologie di atti soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013, così come modificato dal decreto legislativo 25.05.2016 n. 97.

Si informa in base all'art. 3, comma 4, della L. n. 241 del 1990, e s.m.i. che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale secondo le modalità di cui alla legge 1034/71 entro 60 giorni dalla data di notifica dello

stesso (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data. Si applicano altresì le ulteriori statuizioni di cui all'art. 146, comma 12, del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i.

Milano, 13 ottobre 2016

**Il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale
e Programmazione delle Infrastrutture
(Dott. Emilio De Vita)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

RELAZIONE di AVVENUTO RITIRO

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ nella sede della Città metropolitana di Viale Piceno 60 a Milano, il sottoscritto Sig. _____ in qualità di _____

dà atto di aver ritirato il presente atto con n. ____ allegati con consegna a mani da _____

Il dipendente della Città metropolitana

Il ricevente

.....

.....